

autostrade//per l'italia

AUTOSTRADA A14 – BOLOGNA – BARI – TARANTO
AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA
DA RIMINI NORD A PORTO SANT'ELPIDIO
TRATTO: CATTOLICA – FANO (LOTTO 2)

**AMPLIAMENTO DELLA CANNA NORD
DELLA GALLERIA NOVILARA
E PROGETTO DI
RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DEL VERSANTE**

**Elementi progettuali sulla modalità di realizzazione dell'opera
e analisi dei relativi impatti sulle componenti ambientali interessate**

1	PREMESSA	3
2	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E ITER APPROVATIVO DELL'AMPLIAMENTO DELL'A14 - TRATTO CATTOLICA - FANO	3
3	GALLERIA NOVILARA - ELEMENTI PROGETTUALI SULLA MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA E VARIANTE IN CORSO D'OPERA	3
3.1	Richiesta autorizzazioni alla variante	4
3.2	Archeologia.....	4
3.3	Abbattimento piante	4
4	IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE.....	4
4.1	Rumore Atmosfera Acque sotterranee – Esiti del monitoraggio ambientale.....	4
4.2	Paesaggio – Progetto di ricomposizione ambientale del versante.....	5

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – PROGETTO DI VARIANTE trasmesso con nota ASPI prot. 22374 del 08.10.2012).

ALLEGATO 2 - IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI – ATTIVITÀ MONITORAGGIO AMBIENTALE ABITATO NOVILARA (Comune di Pesaro) e planimetria

ALLEGATO 3 – CORRISPONDENZA CITATA:

1. ASPI nota prot. 22374 del 08.10.2012 – trasmissione progetto di variante
2. Regione Marche nota prot. 757558 del 07.11.2012 – valutazioni in merito alla variante
3. Comune di Pesaro prot. 2529 del 04/12/2012 – autorizzazione abbattimento querce
4. Regione Marche nota prot. 220871 del 09/04/2013 – trasmissione verbale sopralluogo 12/02/2013
5. ASPI nota prot. 25005 del 16/12/2013 – integrazione punti PMA e sistemazione ambientale
6. Regione Marche nota del 12/02/2014 prot. n. 104508 – riepilogo iter e non sostanzialità variante
7. Regione Marche nota prot. 821571 del 17/11/2014 – richiesta valutazioni al Ministero dell' Ambiente.
8. Ministero dell' Ambiente nota prot. DVA-2014-0041215 del 16/12/2014 – richiesta elementi e riunione
9. ASPI nota prot. 15420 del 04/08/2015 – quadro e stato di avanzamento interventi
10. Regione Marche nota prot. 836630 del 02/12/2015 – richiesta coinvolgimento Ministero
11. Ministero dell' Ambiente nota prot. 2567.02-02-2016 - convocazione incontro del 25/02/2016
12. ASPI nota prot. 6016 del 18/03/2016 – trasmissione progetto imbocchi
13. Provincia di Pesaro nota prot. PG.18619/2016 del 15/04/2016 - approvazione nuove querce
14. Regione Marche nota prot. 307961 del 12/05/2016 – nota di riepilogo e convocazione sopralluogo
15. Verbale di sopralluogo svolto in data 27/05/2016
16. ASPI nota prot. 23420 del 19/12/2023 – trasmissione progetto esecutivo interventi sistemazione

1 PREMESSA

Nell'ambito della Concessione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (in seguito ASPI), sono stati realizzati gli interventi di ammodernamento ed ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A14 da Rimini Nord a Porto Sant'Elpidio.

La presente relazione intende dare riscontro alla nota MASE n. 37626 del 27-02-2024 con la quale si richiede alla scrivente di fornire gli elementi progettuali sulla modalità di realizzazione dell'ampliamento della canna nord della galleria Novilara, prevista nel tratto Cattolica – Fano, e l'analisi dei relativi impatti sulle componenti ambientali interessate.

Inoltre, si ripercorre la cronistoria delle attività e della corrispondenza riguardanti il progetto di ricomposizione ambientale del versante.

2 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E ITER APPROVATIVO DELL'AMPLIAMENTO DELL'A14 - TRATTO CATTOLICA - FANO

Con il provvedimento n° 1249 del 28.11.2006, il Ministero dell'Ambiente ha espresso giudizio positivo al progetto presentato da ASPI per l'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A14 da Cattolica a Fano, nel quale è prevista, tra l'altro, la realizzazione di una nuova galleria in direzione sud in variante di tracciato e l'adeguamento geometrico di un fornice esistente, in direzione nord, in corrispondenza dell'ammasso di Novilara in Comune di Pesaro.

Il medesimo progetto definitivo è stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture con Decreto direttoriale n° 6839 del 21.12.2006, che ha constatato la raggiunta Intesa Stato-Regione Marche.

3 GALLERIA NOVILARA - ELEMENTI PROGETTUALI SULLA MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA E VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Con riferimento alla galleria Novilara gli interventi previsti nel progetto definitivo valutato ed autorizzato, anche dal Ministero dell'Ambiente, erano i seguenti:

- realizzazione mediante scavo tradizionale di una nuova galleria naturale - in variante di tracciato – per la carreggiata sud (dir. Ancona);
- scavo di alesaggio per l'ampliamento del fornice esistente (ex carreggiata sud), con realizzazione degli imbocchi artificiali, per ospitare la nuova carreggiata nord (dir. Bologna);
- dismissione del fornice esistente in carreggiata nord, da utilizzare in casi di emergenza come by-pass della nuova carreggiata nord;
- interventi di inserimento ambientale al termine dei lavori in corrispondenza di tutti gli imbocchi delle gallerie.

Nel corso dei lavori, l'impresa ha proposto ad ASPI una variante migliorativa per galleria Novilara in carreggiata nord che, mediante l'utilizzo di una diversa metodologia di scavo, ha garantito la realizzazione della corsia di emergenza nel tratto di maggiore pendenza, migliorando dunque la sicurezza del traffico.

La variante, diversamente dall'opera prevista nello Studio di Impatto Ambientale, prevede l'esecuzione di uno scavo a cielo aperto "metodo Milano", nelle seguenti fasi:

- realizzazione di due paratie di pali di grande diametro;
- scavo a cielo aperto fino al raggiungimento della quota del nuovo estradosso della galleria;
- realizzazione della copertura della galleria;
- impermeabilizzazione della copertura;
- rinterro dello scavo con il medesimo materiale escavato;
- scavo in sotterraneo della parte inferiore della sezione della galleria;

La variante, nonostante le modifiche in corso d'opera, mantiene invariata la sistemazione ambientale finale di cui al progetto definitivo, garantendo il ripristino della morfologia originaria del terreno.

3.1 Richiesta autorizzazioni alla variante

La scrivente, dopo avere analizzato tecnicamente la variante, ha valutato positivamente la possibilità di realizzare la corsia di emergenza, nel tratto di maggiore pendenza, al fine di migliorare la sicurezza degli utenti, con particolare attenzione al traffico dei mezzi pesanti.

Tenuto conto che la modifica riguarda esclusivamente la metodologia di scavo, mantenendo inalterati la configurazione finale delle opere e le opere di inserimento ambientale, la scrivente ha ritenuto opportuno chiedere alla Regione Marche – quale Ente territoriale deputato alla tutela ambientale – il parere di merito.

A tal proposito, con la nota **prot. 22374 del 08.10.2012**, questa Società ha trasmesso alla Regione Marche il progetto di variante di che trattasi (ALLEGATO 1 – PROGETTO DI VARIANTE).

La Regione Marche, al termine delle valutazioni di competenza, con la nota **prot. 757558 del 07.11.2012**, ha informato il Ministero dell'Ambiente, la Soprintendenza dei Beni Architettonici e del Paesaggio e ARPAM in merito ai contenuti della variante, ritenendo che *“le modifiche introdotte non appaiono significative e tali da necessitare l'avvio di un apposito procedimento amministrativo”*.

3.2 Archeologia

Considerato il potenziale interesse archeologico dell'area interessata dagli scavi della canna nord, la competente Soprintendenza ha dato il proprio parere favorevole all'esecuzione delle attività proposte, con l'assistenza da parte di archeologi e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa (prot. Soprintendenza n. 8222 del 06/10/2012).

Nel corso degli scavi sono stati rinvenuti reperti archeologici (circa 150 tombe) di notevole importanza, alcuni dei quali, a seguito di un accurato restauro, sono stati esposti nei musei locali e oggetto di importanti pubblicazioni di settore ¹.

3.3 Abbattimento piante

La variante in argomento ha interessato alcune querce poste lungo la S.P. 60 Candelara, per le quali era necessario l'abbattimento, previa autorizzazione degli Enti competenti.

La scrivente ha presentato apposita istanza presso il Comune di Pesaro, che ha autorizzato l'abbattimento delle querce prescrivendo la piantumazione di medesimi esemplari nel tratto interessato (**autorizzazione Prot. 2529 del 04/12/2012**).

Al termine dei lavori, in ottemperanza alle prescrizioni, ASPI ha disposto la piantumazione di esemplari a “pronto effetto”, che purtroppo non hanno attecchito.

Per tale motivo, tenuto conto anche delle difficoltà degli Enti locali nella gestione manutentiva delle piante e non essendo possibile ripristinare il filare come nella situazione AO nel rispetto dell'art. 26 del Codice della Strada, ASPI ha proposto al Comune di Pesaro e alla Provincia di Pesaro e Urbino, la nuova piantumazione delle essenze in corrispondenza dell'imbocco nord della galleria in argomento, all'interno della proprietà autostradale, prospettando anche la futura schermatura della autostrada.

Le Amministrazioni locali hanno dato il proprio benestare a quanto proposto dalla scrivente.

4 IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

4.1 Rumore Atmosfera Acque sotterranee – Esiti del monitoraggio ambientale

Relativamente all'analisi degli impatti sulle componenti ambientali interessate dalle lavorazioni, si rappresenta che tutti i lavori sono stati oggetto di un Piano Integrato di Monitoraggio Ambientale, predisposto contestualmente al progetto esecutivo di ampliamento alla 3ª corsia, come prescritto dal citato Decreto VIA n.1249/2006, sulla base del parere della Regione Marche e delle risultanze della Conferenza dei Servizi. Il

¹ 2022, Archeologia Picena. Atti del convegno internazionale di studi. (Ancona 14-16.11.2019)

Piano di Monitoraggio Ambientale è stato successivamente approvato dalla Regione con decreto prot. n° 2/S08 del 13/01/2006.

Le attività di monitoraggio dell'intera tratta sono state avviate con la fase di caratterizzazione ante operam nel trimestre ottobre-dicembre 2008 e sono terminate nel trimestre gennaio-marzo 2010.

Il monitoraggio di corso d'opera è stato avviato contestualmente all'avvio della cantierizzazione nel trimestre luglio-settembre 2010 e si è concluso nel trimestre ottobre-dicembre 2013 (circa 3 anni).

Nel corso dei lavori, si è svolto un sopralluogo in data 12/02/2013 al quale erano presenti la Regione Marche (PF Valutazioni ambientali; PF Difesa del Suolo); ARPAM; Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici; Soprintendenza Beni Archeologici; Provincia di Pesaro-Urbino; ASPI. Il verbale del sopralluogo è stato trasmesso dalla stessa Regione a tutti i partecipanti e p.c. al Ministero dell'Ambiente (**prot. 220871 del 09/04/2013**). A seguito del sopralluogo sono stati incrementati i punti di monitoraggio per il rumore e per la componente atmosfera e adottati gli apprestamenti necessari al contenimento delle polveri in fase di cantiere (**nota ASPI prot. 25005 del 16/12/2013**).

Il monitoraggio conclusivo della fase post operam è stato eseguito nell'arco dell'anno 2014.

Si evidenzia che le attività di monitoraggio ambientale, per l'area di Novilara, non hanno evidenziato criticità durante il corso dei lavori, a meno di alcuni rilievi in merito al parametro polveri che sono state oggetto di specifico approfondimento e ulteriori misure, come peraltro confermato dalla Regione – coadiuvata dalla competente ARPA - con la nota **prot. 104508 del 12.02.2014**.

Al fine di rappresentare compiutamente quanto emerso durante le attività di monitoraggio, si rimanda alla documentazione in allegato (ALLEGATO 2 IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI) nella quale si sintetizzano gli esiti delle misure eseguite, condivisi con Ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia e ARPAM con la trasmissione periodica dei report di monitoraggio, e si evidenziano i punti di monitoraggio in località Novilara, la cui ubicazione e metodiche di misura erano stati approvati da ARPAM e Regione nell'ambito dell'approvazione del PMA o concordati con gli stessi soggetti in fase di corso d'opera.

Si ritiene opportuno precisare che l'area di Novilara è stata interessata anche dallo scavo della canna sud della omonima galleria naturale, come previsto dal progetto approvato, e che le attività di monitoraggio hanno pertanto registrato gli impatti complessivi, correlati sia ai lavori di ampliamento della canna nord, sia allo scavo della nuova canna sud.

4.2 Paesaggio – Progetto di ricomposizione ambientale del versante

Per quanto riguarda la componente paesaggistica, lo sviluppo del progetto di ricomposizione ambientale del versante che, come già rappresentato, ha previsto il ripristino morfologico del terreno già approvato nel progetto originario, ha recepito le richieste che gli Enti hanno formulato in occasione dei confronti avuti con la scrivente e di cui si riporta nel seguito.

A seguito del sopralluogo del 12/02/2013, già citato, con la nota **prot. 25005 del 16/12/2013 ASPI** ha trasmesso il progetto di ricomposizione ambientale.

Con nota del **12/02/2014 prot. n. 104508** inviata a tutte le autorità partecipanti e competenti (compreso Ministero dell'Ambiente), la Regione Marche, nel riscontrare le istanze presentate dal Sig. Cesaroni residente nell'area di Novilara, ha comunicato che la variante in questione doveva essere considerata di natura non sostanziale. La Regione in tale nota riassume tutto il complesso iter tecnico e amministrativo riguardante i lavori in oggetto.

Con successiva nota prot. **821571 del 17/11/2014**, la Regione Marche ha provveduto a dare conto al Ministero dell'Ambiente delle reiterate note di contestazione pervenute dal Sig. Cesaroni, ripercorrendo, come già fatto nelle precedenti note del 07/11/2012 e del 12/02/2014, l'iter fino ad allora seguito e informando e coinvolgendo il Ministero dell'Ambiente per le "valutazioni di competenza" ed eventuale intervento.

Con nota prot. **DVA-2014-0041215 del 16/12/2014** il Ministero dell'Ambiente ha dato riscontro alla Regione Marche, ritenendo opportuno compiere approfondimenti e convocare una riunione.

Con nota prot. **836630 del 02/12/2015** la Regione ha trasmesso una nota con cui ASPI (**prot. 15420 del 04/08/2015**) ribadiva di aver messo in atto tutte le azioni per garantire il corretto ripristino dello stato dei luoghi e informava di aver effettuato il rilievo topografico asseverato dell'area, dal cui raffronto con lo stato ante

operam non emergevano differenze evidenti sulle quote di terreno prima e dopo i lavori; le opere agli imbocchi delle gallerie risultavano conformi a quanto previsto in progetto, fatti salvi quegli interventi di ripascimento e sistemazioni che sarebbero stati completati a seguito del periodo di assestamento dei materiali aridi messi a dimora nell'area; infine, ASPI rendeva noto che tutta la documentazione scientifica relativa ai reperti archeologici rinvenuti erano stati consegnati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. La Regione, tuttavia, evidenziava che alcuni interventi non erano andati a buon fine e, sollecitandone il completamento, richiedeva un diretto coinvolgimento da parte del Ministero.

Con nota **prot. 2567.02-02-2016**, il Ministero dell'Ambiente ha convocato la Regione Marche e ASPI per una riunione, che si è successivamente svolta in data 25/02/2016 per esaminare e discutere in ordine alla situazione di ripristino ambientale della zona. In quella sede, come si legge dalla successiva corrispondenza (nota della Regione Marche prot. 307961 del 12/05/2016), il Dirigente della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente *“ha convenuto che era necessario giungere ad un corretto e rapido ripristino dell'area interessata dal cantiere, dando mandato alla Regione Marche di coordinare l'istruttoria per giungere alla realizzazione dei lavori”*.

Con nota **prot. 6016 del 18/03/2016**, tenendo conto degli esiti della riunione del 25/02/2016, ASPI ha trasmesso alla Regione Marche e, per conoscenza, al Ministero dell'Ambiente il progetto degli interventi di risistemazione ambientale e delle opere di regimazione idraulica. ASPI informava inoltre, che a seguito di concertazione con gli Enti locali preposti alla gestione del verde, si era inviata ai suddetti Enti la soluzione per la nuova messa a dimora delle querce non attecchite in area presso l'imbocco nord della Galleria Novilara di proprietà ASPI. Tale proposta è stata approvata con nota **PG.18619/2016 del 15/04/2016** da parte della Provincia di Pesaro (vedasi anche par. 3.3).

Con nota **prot. 307961 del 12/05/2016** la Regione Marche ha trasmesso a tutti gli Enti interessati e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente una nota di riepilogo delle attività svolte (di cui ai precedenti punti) e ha convocato un sopralluogo per valutare congiuntamente la migliore soluzione progettuale di sistemazione idrogeologica, ambientale e paesaggistica dell'area, informando il Ministero di tutte le azioni promosse.

Il sopralluogo si è svolto in data 27/05/2016, e nel relativo verbale si sono individuati n. 11 interventi in capo ad ASPI necessari per completare la ricomposizione ambientale dell'area.

Nel periodo 2016-2023 ASPI ha avviato l'esecuzione di alcuni dei suddetti interventi ed ha perfezionato la progettazione dei restanti, trasmettendone **il progetto esecutivo con nota prot. 23420 del 19/12/2023** indirizzata a tutti gli Enti.

Con il completamento di tali interventi saranno pertanto ottemperate le 11 prescrizioni impartite dagli Enti nel sopralluogo del 27/05/2016, al fine di concludere la ricomposizione ambientale del versante di Novilara.